

LA VOLONTÀ
**DI LASCIARE
UN SEGNO**

GUIDA AI LASCITI TESTAMENTARI

CON IL PATROCINIO DEL



CONSIGLIO NOTARILE DI BOLOGNA



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. CHIANTORE
SERAGNOLI

LASCIARE UN SEGNO

Redigere il proprio testamento è un gesto di elevato valore morale, civile e simbolico, nonché l'espressione più concreta e tangibile di libertà individuale.

Con questo documento proteggiamo in modo consapevole le persone a noi più care, ribadendo la nostra cura e attenzione nei loro confronti.

Il testamento ha anche un ulteriore merito: ci permette di incidere nella vita di persone non direttamente legate a noi.

Destinando un lascito ad una organizzazione non profit come la Fondazione Hospice Seràgnoli abbiamo la possibilità di garantire un futuro senza dolore ai pazienti con malattie inguaribili.

“La volontà di lasciare un segno” è una piccola guida informativa che La aiuterà a capire come poter disporre dei Suoi beni e come mettere in pratica il desiderio di fare qualcosa per gli altri.

Un sincero grazie per il tempo che vorrà dedicare alla lettura di questo opuscolo e per quello che deciderà di progettare insieme a noi.

Giancarlo De Martis

Presidente Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli



INDICE

1. La Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli	2
2. Le cure palliative	3
3. Le aree di intervento della Fondazione Hospice	4
4. Perché sostenere la Fondazione Hospice	5
5. Fare Testamento: un atto di generosità e attenzione verso gli altri	6
6. Sostenere i pazienti nella fase più delicata della malattia	16
7. Alcune risposte alle domande più frequenti	17
8. Normativa Fiscale	19

1.

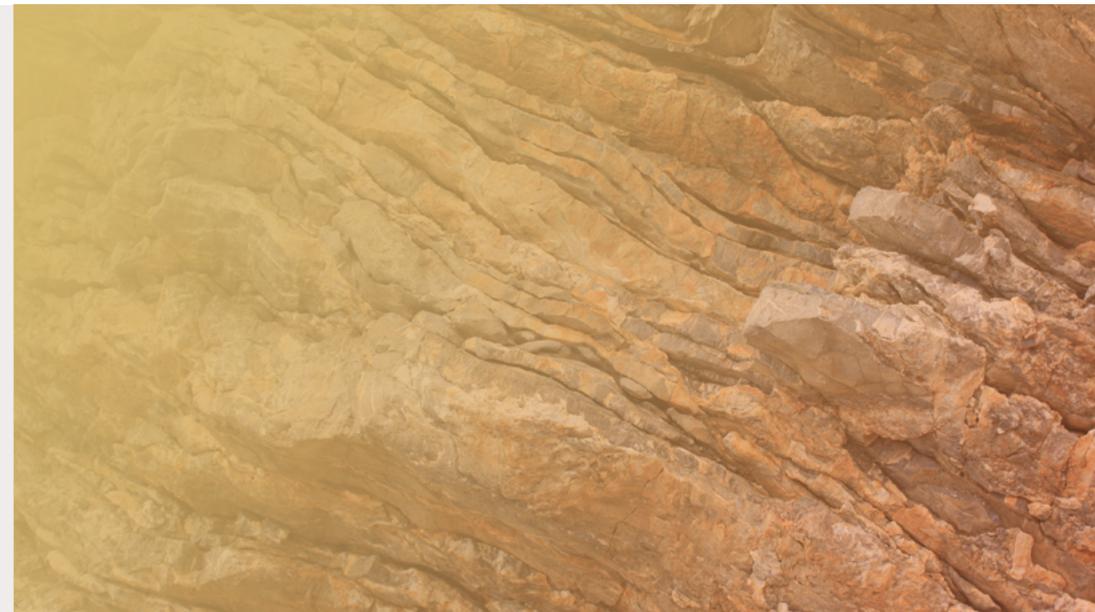
LA FONDAZIONE HOSPICE MT. CHIANTORE SERÀGNOLI

La Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli è una organizzazione senza fini di lucro che, attraverso la gestione degli Hospice Bentivoglio, Bellaria e Casalecchio, l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa – ASMEPA e il progetto dell'Hospice Pediatrico opera con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e alleviare la sofferenza dei pazienti con malattie inguaribili, sostenere le loro famiglie e diffondere la cultura delle cure palliative.

Le aree di intervento riguardano l'assistenza, residenziale e ambulatoriale, la formazione dei professionisti, la ricerca e la divulgazione delle cure palliative. Attraverso uno scambio virtuoso tra queste aree, la Fondazione garantisce la produzione di valore sociale per la Comunità rispettando i vincoli di efficienza, efficacia e sostenibilità.

Grazie all'esperienza maturata e alle caratteristiche della sua modalità assistenziale la Fondazione Hospice opera in modo integrato con le Istituzioni Pubbliche.

I servizi offerti sono completamente gratuiti grazie all'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e ai donatori che sostengono il progetto.



2.

LE CURE PALLIATIVE

La Fondazione Hospice abbraccia una concezione delle cure palliative in linea con le più recenti raccomandazioni internazionali: le cure palliative non sono prerogativa dell'ultima fase della malattia, ma, fin dalle sue prime manifestazioni, sono in grado di affiancare le terapie specifiche per anticipare i bisogni, controllare i sintomi, supportare paziente e famiglia nel processo di consapevolezza.

In questo senso, il focus si sposta dalla prognosi di malattia alla complessità dei bisogni dell'assistito; le cure palliative vengono inserite in un processo di integrazione precoce che coinvolge gli specialisti dei diversi nodi assistenziali e permette un'azione puntuale a beneficio di pazienti, famiglie, sistema sanitario.

L'approccio palliativo anticipato può mitigare, anche con un profondo processo comunicativo, i sintomi fisici e psicologici della malattia grave che incidono profondamente sull'equilibrio personale e sono causa di sofferenza, ansia, stress e senso di abbandono.



ASSISTENZA

Sanitaria
Psicosociale
Globale

FORMAZIONE E RICERCA

Formazione universitaria
Formazione continua
Ricerca clinica e scientifica



Campus
Bentivoglio
(Residenze)



PROGETTO
HOSPICE
PEDIATRICO

3.

LE AREE DI INTERVENTO DELLA FONDAZIONE HOSPICE



ASSISTENZA

La modalità assistenziale della Fondazione Hospice prevede che pazienti e familiari vengano accolti e curati da un team composto da diverse figure professionali.

All'interno degli Hospice Bentivoglio, Bellaria e Casalecchio tre équipe multiprofessionali specializzate in cure palliative composte da medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi/psicoterapeuti e operatori socio-sanitari si prendono cura della persona e dei suoi familiari e modulano l'assistenza in funzione dei bisogni nella consapevolezza che il tempo di relazione è tempo di cura.

Le figure professionali di riferimento assegnate al paziente non cambiano per tutta la durata della degenza, in modo che l'assistenza sia davvero personalizzata ed eventuali problematiche vengano affrontate in modo più veloce ed efficace.

Nei tre Hospice della Fondazione viene svolta, a partire dal 2013, attività ambulatoriale di cure palliative per la presa in carico precoce dei pazienti. Le cure palliative ambulatoriali sono definite "precoci" perché sono rivolte a pazienti che – pur non avendo bisogno di un ricovero – vedono peggiorare in modo significativo la propria qualità di vita. Sono garantite contemporaneamente alle terapie specifiche per la cura della malattia e hanno l'obiettivo di controllare i sintomi sin dalle prime manifestazioni e supportare il paziente e la famiglia nella gestione di un bisogno complesso di cura che consiste nella pianificazione del percorso e nell'accettazione della diagnosi.



FORMAZIONE E RICERCA

Le attività di formazione e ricerca della Fondazione Hospice sono affidate all'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa (ASMEPA) situata all'interno del Campus Bentivoglio, nella stessa area in cui si trovano l'Hospice e le Residenze.

ASMEPA da oltre dieci anni sviluppa e organizza programmi di formazione, ricerca e divulgazione a integrazione e supporto delle attività assistenziali della stessa Fondazione. Attraverso i Master di I e II livello in Cure Palliative e Cure Palliative Pediatriche, sviluppati in collaborazione con l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, l'Accademia propone percorsi di studio e formazione che apportano ai professionisti della cura competenze culturali e operative fondamentali nell'ambito delle cure palliative.

ASMEPA, in qualità di Provider Nazionale Age.na.s per la Formazione Continua in Medicina, in collaborazione con la Fondazione, le Aziende USL, la Regione Emilia-Romagna e altri Enti, realizza inoltre programmi di Formazione Continua rivolti a tutti coloro che operano nell'ambito delle cure palliative per l'adulto e il bambino.

4.

PERCHÉ SOSTENERE LA FONDAZIONE HOSPICE

Per sostenere l'elevato standard di assistenza al malato e la cura della sua famiglia, la formazione continua del personale specializzato, la ricerca e la realizzazione di nuove iniziative che migliorino la qualità del servizio e della vita dei pazienti, la Fondazione Hospice ha bisogno del supporto di tutti.

Sostenere la Fondazione Hospice significa garantire:

- una modalità assistenziale che promuove la presa in carico del paziente nella sua totalità, includendo anche la sua famiglia;
- lo sviluppo e la diffusione dell'approccio palliativista nelle strutture sanitarie di tutto il territorio nazionale attraverso la formazione professionale degli operatori;
- la ricerca nel campo delle cure palliative per il continuo miglioramento dell'assistenza in hospice;
- la divulgazione della cultura delle cure palliative per trasmettere una corretta informazione sull'argomento.

5.

FARE TESTAMENTO: UN ATTO DI GENEROSITÀ E ATTENZIONE VERSO GLI ALTRI

Redigere il proprio testamento non è una pratica molto diffusa nel nostro Paese, anzi, è spesso soggetta a pregiudizi e perfino a superstizioni. Molti, ritenendo il testamento un atto costoso e per di più inutile, rinunciano a cogliere il valore intrinseco del gesto, un'ulteriore dimostrazione della cura e dell'attenzione verso chi ci è più caro. Esprimendo le volontà nel testamento lasciamo un segno di responsabilità e lungimiranza: scegliamo consapevolmente di proteggere e tutelare il nostro coniuge, i figli, le persone che ci sono vicine.

Con il testamento abbiamo la garanzia che le nostre scelte vengano rispettate e che parte dei nostri beni non vada nelle mani di un lontano parente che forse non abbiamo mai conosciuto. In assenza di un testamento valido infatti, i parenti sino al sesto grado possono concorrere alla ripartizione del patrimonio; nel caso in cui, invece, non ci fossero eredi, sarebbe assegnato automaticamente allo Stato. Disponendo per tempo dei nostri averi possiamo evitare eventuali dispute legali in famiglia e avere anche la possibilità di aiutare organizzazioni non profit, come la Fondazione Hospice, contribuendo così al miglioramento continuo dell'assistenza ai malati non guaribili.



COME FARE TESTAMENTO

Fare testamento non è difficile. Per la sua formulazione occorre semplicemente seguire alcune regole indicate dalla legge, pena l'annullamento del documento. Il testamento è un atto strettamente personale, non può essere formulato da terzi, pertanto, la sua stesura non può essere delegata a un coniuge o a un parente.

La legge italiana prevede diverse tipologie di testamento, quelle più comuni sono tre:

IL TESTAMENTO OLOGRAFO è la forma più semplice. Per redigerlo occorre seguire tre fondamentali regole: il testamento deve essere autografo, scritto cioè a mano, in modo che sia possibile attribuire la scrittura al testatore, datato e sottoscritto con il proprio nome e cognome anagrafico. Il testamento olografo ha come caratteristica la totale riservatezza, nessuno è tenuto a conoscere la sua esistenza. Questa sua caratteristica, però comporta il rischio di smarrimento, di distruzione o anche di manomissione, è consigliabile pertanto redigere due copie originali depositandone una presso il notaio di fiducia che ne attesti anche la validità e chiarezza.

IL TESTAMENTO PUBBLICO viene steso alla presenza di un notaio e di due testimoni, che hanno l'obbligo di firma come il testatore, e resta depositato per legge nello studio notarile. Questa formula offre maggiori garanzie contro falsificazioni o distruzioni. È importante ricordare che il testatore può sempre cambiare opinione sul proprio testamento e revocarlo sino al giorno della sua morte.

IL TESTAMENTO SEGRETO viene redatto dal testatore secondo le modalità del testamento olografo, posto in una busta sigillata e consegnato alla presenza di due testimoni ad un notaio che provvede alla sua custodia sino al momento dell'apertura. Deve il suo nome al fatto che sia il notaio sia i testimoni ignorano il contenuto delle disposizioni espresse. Questa forma di testamento ha il vantaggio della riservatezza e della custodia, ma presenta numerose formalità che devono essere rispettate per garantirne la validità.



ESEMPIO DI TESTAMENTO OLOGRAFO A FAVORE DELLA FONDAZIONE HOSPICE

Il sottoscritto

nato a *il*

e residente a

in via

*nel pieno possesso delle mie capacità, fatti salvi i diritti
che la legge riserva ai miei eredi legittimari, lascio alla
Fondazione Hospice M.T. Chiantore Seràgnoli...*

(descrizione di ciò che si lascia, ad esempio una somma
in denaro, beni immobili, assicurazioni sulla vita...)

Data *Firma*

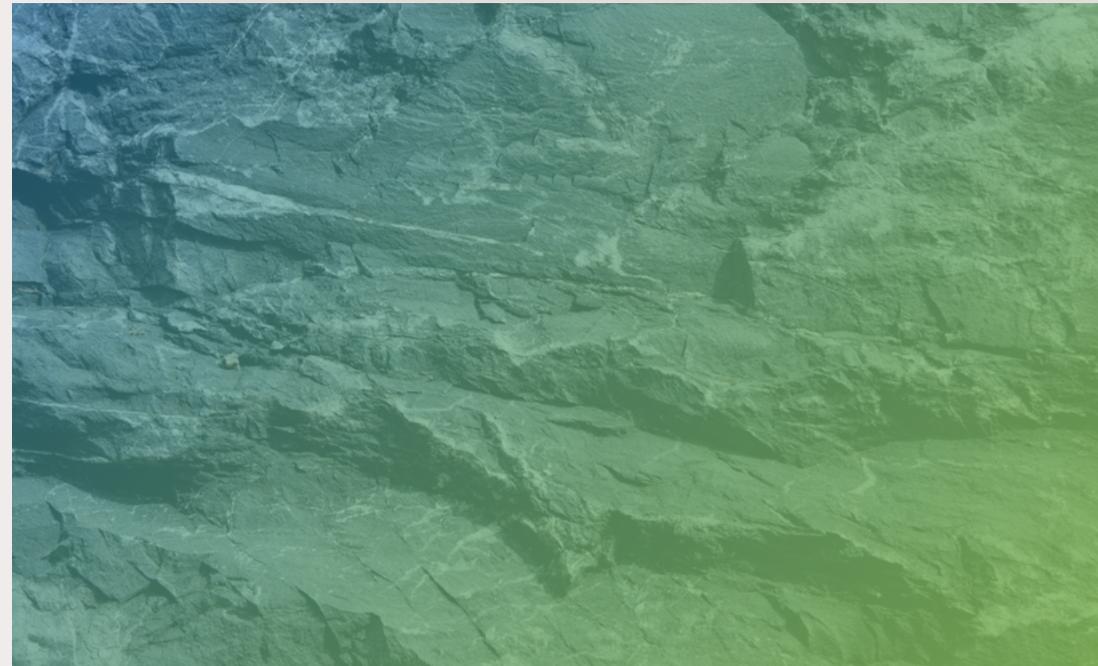


COME DISPORRE DEI PROPRI BENI

Se il testatore ha parenti prossimi non potrà disporre completamente dei propri beni. La legge italiana, infatti, con lo scopo di tutelare la famiglia, ha suddiviso il patrimonio in due quote, una legittima o "di riserva" e una disponibile:

LA QUOTA LEGITTIMA è assegnata di diritto ai legittimari: il coniuge, i figli (legittimi o naturali) e loro discendenti, gli ascendenti legittimi (genitori) del defunto;

LA QUOTA DISPONIBILE è a disposizione del testatore che può decidere liberamente se destinarla ad amici, persone care o organizzazioni non profit come la Fondazione Hospice. In assenza di eredi legittimari e di parenti entro il sesto grado, il testatore decide dell'intero ammontare del suo patrimonio, senza alcun vincolo. In questo caso redigere un testamento assume una valenza ancora maggiore poiché in caso contrario lo Stato diverrebbe l'unico beneficiario dei beni del defunto.



Alcuni esempi di quote di riserva e disponibili in presenza di testamento:

SOLO CONIUGE O SOGGETTO UNITO CIVILMENTE



CONIUGE O SOGGETTO UNITO CIVILMENTE E UN FIGLIO



CONIUGE O SOGGETTO UNITO CIVILMENTE E PIÙ FIGLI



CONIUGE O SOGGETTO UNITO CIVILMENTE E ASCENDENTI



SOLO UN FIGLIO



DUE O PIÙ FIGLI



ASCENDENTI



REGIME PATRIMONIALE TRA I CONIUGI (LEGGE N° 151 DEL 19 MAGGIO 1975)

La comunione di beni tra coniugi* ha riflessi importanti anche in materia successoria considerato che può far rientrare in successione, al momento della morte di uno dei coniugi*, la metà dei beni a lui intestati.

Il regime della comunione legale si applica anche a matrimoni contratti anteriormente al 20 settembre 1975 per i beni acquistati successivamente a questa data, a meno che non vi sia espressa volontà da parte di uno dei due coniugi di mantenere la separazione tramite dichiarazione ricevuta dal notaio o dall'Ufficiale dello Stato Civile prima del 15 gennaio 1978. Dopo tale data i coniugi possono congiuntamente scegliere la separazione con dichiarazione ricevuta o da notaio o dall'Ufficiale dello Stato Civile.

COMUNIONE LEGALE:

La comunione legale non si estende a tutti i beni dei coniugi*, ma cade esclusivamente sui beni acquistati da ciascuno di essi durante il matrimonio, nonché sulle aziende gestite da entrambi i coniugi* e costituite dopo il matrimonio. I beni di proprietà di ciascun coniuge* prima del matrimonio, i beni ricevuti per donazione o successione, i beni di uso strettamente personale e quelli che servono all'esercizio di una professione costituiscono i beni personali dei coniugi* e non entrano in comunione (art. 179 c.c.).

SCIoglimento DELLA COMUNIONE:

La comunione si scioglie nei casi previsti dall'art. 191 c.c. (morte di uno dei coniugi*, separazione personale, annullamento del matrimonio o scioglimento dello stesso). Al momento dello scioglimento della comunione vengono considerati di proprietà comune, per pari quota, i beni di cui nessuno dei coniugi può dimostrare la proprietà esclusiva. Viene considerato di proprietà comune il residuo non consumato dei frutti dei beni personali e dei proventi delle attività lavorative di ciascuno dei coniugi.

*coniuge o persona dello stesso sesso che abbia contratto un'unione civile – art. 21, Legge 20/05/2016

SEPARAZIONE DEI BENI E ALTRE CONVENZIONI:

I coniugi* possono in qualunque momento stipulare (tramite atto pubblico dal notaio o da altro pubblico ufficiale) convenzioni matrimoniali modificative del regime della comunione legale (separazione di beni, fondo patrimoniale, comunione convenzionale). La scelta del regime di separazione dei beni può essere stipulata.

anche prima della celebrazione del matrimonio oppure dichiarata durante l'atto di celebrazione. Anche per le persone dello stesso sesso che hanno contratto un'unione civile il regime ordinario è la comunione dei beni a meno che le parti pattuiscano una diversa convenzione patrimoniale (ex art. 13, Legge 20 del maggio 2016 n° 76).

*coniuge o persona dello stesso sesso che abbia contratto un'unione civile – art. 21, Legge 20/05/2016



NOMINA DELL'ESECUTORE TESTAMENTARIO

Qualora il testatore lo volesse, potrebbe nominare un esecutore testamentario, ovvero una persona di fiducia, che può coincidere anche con i beneficiari del testamento o il notaio stesso, con il compito di amministrare il patrimonio del testatore e verificare che le sue volontà vengano correttamente eseguite. L'esecutore testamentario deve formalmente accettare l'incarico con una dichiarazione consegnata alla Cancelleria del Tribunale competente e, una volta terminato il suo incarico, dovrà assegnare i beni agli eredi rendendo conto della sua gestione.



COME BENEFICIARE LA FONDAZIONE HOSPICE MT. CHIANTORE SERÀGNOLI DI UN LASCITO

Non ha importanza il valore del lascito: anche una piccola donazione è preziosa per sostenere la Fondazione Hospice nell'adempimento della sua missione.

Fare testamento è un atto di libertà e di alto impegno morale: grazie a questo documento possiamo manifestare, ancora una volta, attenzione e senso di responsabilità nei confronti delle persone care. La nostra lungimiranza a servizio di coloro che ci sono più vicini, per tutelare il loro futuro; un semplice gesto che ci garantisce una continuità nel tempo basata sul sostegno di quanti potranno beneficiare della nostra memoria.

Oltre a pensare ai nostri cari, potremmo scegliere di destinare parte del patrimonio a favore dei pazienti con malattie inguaribili che fanno esperienza dell'hospice insieme ai propri cari nella fase più delicata della loro vita.

Ricordarsi della Fondazione Hospice nel proprio testamento significa lasciare una traccia nella vita di quanti sono ricoverati presso le sue strutture dove l'assistenza è supportata da una solida cultura di servizio che rende i professionisti sanitari particolarmente attenti a tutelare la dignità della Persona, centro del loro agire.



COSA PUOI LASCIARE

- lasciti in denaro, azioni, fondi di investimento,
- beni immobili (appartamenti, terreni, fabbricati),
- trattamenti di fine rapporto,
- assicurazioni sulla vita,
- beni mobili come gioielli, opere d'arte...

Nel caso di beni mobili o immobili è importante che la Fondazione abbia la possibilità di trasformarli in denaro da investire nelle sue attività di assistenza, formazione e ricerca.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR):

Il testatore può decidere di devolvere l'indennità di preavviso e di fine rapporto a un ente come la Fondazione Hospice nel caso in cui non avesse un coniuge, figli o parenti entro il terzo grado.

POLIZZE VITA:

Si può decidere di indicare la Fondazione Hospice come beneficiaria dell'assicurazione sulla vita. L'importo maturato al decesso dell'intestatario della polizza non fa parte del patrimonio ereditario, pertanto non sono applicabili le norme relative alla quota legittima. Il testatore può disporre liberamente di essa ed indirizzarla a chi meglio crede.

Anche il beneficiario della polizza può essere cambiato in qualsiasi momento. Affinché la Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli sia designata come beneficiario, è necessario inserire il **nome per esteso** e il relativo **codice fiscale 02261871202**.

Le disposizioni testamentarie a favore della Fondazione Hospice sono esenti da qualunque forma di tassazione: questo significa che l'intero valore del lascito sarà dedicato ai nostri progetti.



LA TESTIMONIANZA DEL NOTAIO

Nonostante naturali remore da parte di molti, fare testamento rappresenta un vero e proprio omaggio alla vita.

Attraverso questo documento si può contribuire a realizzare importanti progetti per i propri cari, ma anche per la comunità intera: un lascito in favore di un'organizzazione non profit rappresenta, infatti, un segno tangibile di responsabilità sociale.

In veste di notaio mi capita quotidianamente di consigliare alle persone di redigere il proprio testamento: è un documento che a volte può essere di semplicissima formulazione, in alcuni casi richiede valutazioni più complesse, ma è sempre uno strumento di straordinaria utilità per evitare future dispute legali in famiglia per la destinazione dei beni e per prevenire effetti indesiderati, che, in mancanza del testamento, conseguirebbero alla devoluzione prevista dalla legge.

Non bisogna dimenticare, inoltre, che il testatore ha sempre la possibilità di revocarlo e redigerne uno nuovo in qualsiasi momento.

Indicare la Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli come destinataria di una parte del proprio patrimonio significherebbe ricordarsi di quanti vivono nella sofferenza l'ultima fase della propria vita.

Esercito la mia professione di notaio a Bologna, città vicina a Bentivoglio, sede della Fondazione Hospice, conosco, quindi, molto bene la passione e l'impegno che tutti i suoi professionisti infondono quotidianamente nel prendersi cura dei pazienti e delle loro famiglie e vedo in prima persona come le donazioni o i lasciti testamentari, si trasformano ben presto in progetti concreti per migliorarne l'assistenza e la qualità della vita.

Destinare, dunque, anche una piccola parte dei propri beni alla Fondazione Hospice non rappresenta solamente un segno di generosità e lungimiranza, significa testimoniare concretamente, sino in fondo, una causa davvero importante: garantire il diritto ad una vita dignitosa anche a tutti i pazienti con una malattia inguaribile.

Claudio Babbini
Presidente del Consiglio Notarile di Bologna

6.

SOSTENERE I PAZIENTI NELLA FASE PIÙ DELICATA DELLA MALATTIA

La Fondazione Hospice Seràgnoli esiste per tutelare la qualità di vita e la dignità delle Persone affette da malattie inguaribili.

Il suo operato, nel campo dell'assistenza, della formazione e della ricerca, è volto a migliorare le condizioni fisiche, psicologiche e sociali dei pazienti e delle loro famiglie grazie alle cure palliative.

Ecco perché ricordarsi della Fondazione Hospice, anche con un piccolo lascito: una goccia preziosa che può dare sollievo in un momento della vita in cui ogni attimo assume un immenso valore.



COME VERRANNO UTILIZZATI I LASCITI

I lasciti testamentari saranno utilizzati per sostenere le attività della Fondazione Hospice sia nell'assistenza, per garantire ai pazienti e ai loro familiari servizi sempre più qualificati e ambienti più confortevoli, sia nella formazione e nella ricerca, per assicurare un'elevata professionalità degli operatori e l'acquisizione di un patrimonio di conoscenze ampio e aggiornato, utile ad affrontare i bisogni fondamentali di pazienti e famiglie.

7.

ALCUNE RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

CHI PUÒ FARE TESTAMENTO?

Tutti coloro che non sono dichiarati incapaci dalla legge.

I casi di incapacità, che rendono annullabile il testamento, sono:

- coloro che non hanno compiuto la maggiore età;
- gli interdetti per infermità mentale;
- gli incapaci naturali, ossia coloro che, per un qualsiasi motivo (anche temporaneo come ubriachezza o assunzione di droghe) sono incapaci di intendere e di volere nel momento in cui scrivono il testamento.

FARE TESTAMENTO È COSTOSO?

Il testamento olografo non ha costi a meno che non venga depositato presso uno studio notarile. In caso di testamento pubblico o segreto il costo è accessibile per chiunque e comunque offre garanzie che hanno un valore superiore alle spese sostenute.

IL TESTAMENTO OLOGRAFO PUÒ ESSERE REDATTO ANCHE A MACCHINA O CON IL COMPUTER?

No, il testamento olografo deve essere redatto esclusivamente a mano dal testatore stesso e non da altri, pena il suo annullamento.

IL TESTAMENTO PERDE VALIDITÀ NEL TEMPO?

No. Il testamento resta valido a meno che non venga espressamente revocato o non ve ne sia uno posteriore.

POSSO REDIGERE UN NUOVO TESTAMENTO?

Certo, ma al momento di farlo è opportuno dichiarare che si revoca quello precedente.

POSSO MODIFICARE O REVOCARE IL TESTAMENTO?

Il testamento è un atto che può essere revocato o modificato in qualunque momento della vita. In particolare, quando muta la situazione familiare a causa di separazioni, matrimoni, nascite, divorzi.

IN ASSENZA DI TESTAMENTO, FINO A CHE GRADO I MIEI PARENTI POSSONO EREDITARE I MIEI AVERI?

Nel caso in cui non vi sia un testamento, possono avere diritto a una parte del patrimonio i parenti fino al sesto grado.

SE NON HO EREDI E NON FACCIO TESTAMENTO COSA SUCCEDERÀ AL MIO PATRIMONIO?

In mancanza di eredi, l'intero patrimonio passa automaticamente allo Stato. Facendo testamento, invece, il testatore può decidere liberamente a chi destinarlo.

CHI SONO GLI "EREDI LEGITTIMI"?

Gli eredi legittimi sono coloro ai quali si devolve per legge l'eredità in assenza di testamento. Sono eredi legittimi il coniuge, i figli e i parenti entro il sesto grado.

CHE COS'È LA "LEGITTIMA"?

La legittima è la quota del patrimonio del defunto che necessariamente deve essere lasciata a determinati suoi stretti congiunti (detti eredi necessari o legittimari).

I CONIUGI POSSONO REDIGERE UN UNICO TESTAMENTO?

No. Il testamento è strettamente personale. Ognuno dei coniugi deve esprimere le proprie volontà in testamenti separati.

È NECESSARIO NOMINARE UN ESECUTORE TESTAMENTARIO?

No, ma è consigliabile nel caso in cui la propria situazione patrimoniale sia complessa o vi siano più eredi. Lo scopo della nomina è avere la garanzia di un esatto e puntuale svolgimento della procedura di successione.



8.

NORMATIVA FISCALE

A norma del 1° comma dell'art. 3 del D.Lgs del 31 ottobre 1990 n° 346, coordinato con l'art. 1 e 10 del D.Lgs del 31 ottobre 1990 n° 347, non sono soggetti all'imposta di successione o di donazione, né ad imposta ipotecaria e catastale, i trasferimenti a favore di enti pubblici e fondazioni o associazioni legalmente riconosciute che hanno come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità come la Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli.

*FIANCO A FIANCO,
PER LA QUALITÀ DELLA VITA.*



UFFICIO LASCITI

Fondazione Hospice MT. C. Seràgnoli Onlus
Via Marconi 43-45, 40010 Bentivoglio (BO)
tel. 051 271060 fax 051 266499
e-mail: dono@FondazioneHospiceSeragnoli.org